

CRONACA CITTADINA

Il solenne ingresso di mons. Benedetti nuovo Arciprete del Duomo

Ieri mattina, tra il più fervido entusiasmo della parrocchia tutta ha fatto il solenne ingresso nella parrocchiale del Duomo mons. dr. Achille Benedetti chiamato a coprire l'importante posto di Arciprete nella prima e più illustre parrocchia della città e della Diocesi.

Tutte le case e i palazzi lungo il percorso del corteo che dal Seminario ha accompagnato mons. Benedetti al Duomo avevano esposto arazzi, damaschi, drappi dai colori sgargianti in segno di festa.

Alle ore 8.45 le automobili recanti le maggiori autorità giungevano nei cortili interni del Seminario Arcivescovile e subito le personalità cittadine si recavano a rendere omaggio al nuovo Arciprete; le presentazioni avvenivano nella salda d'onore del Seminario stesso. Abbiamo notato tra i presenti: l'onor. conte gr. uff. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; il dottor Cantarutti Vice Segretario del Fascio anche in rappresentanza della Federazione Fascista; il cav. dott. Zanoni segretario Capo della Provincia in rappresentanza del Preside on. Asquini, il co. Fabio Asquini, il comm. colonnello Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il cap. cav. Bonanni segretario particolare dell'on. Podestà, il presidente del Tribunale comm. dott. Zozoli, il direttore della Banca del Friuli comm. dott. Miotto, il comm. Ugo Zilli anche in rappresentanza di S. E. Spezzotti, avv. Feruglio, avvocato Centazzo, dott. Asquini, co. De Ciani, avv. Berginzi Fabrice, il cav. dott. Zanoni segretario generale della Provincia.

Venivano di seguito una ventina di automobili con le personalità e rappresentanze. Il corteo, imponente, sfilava per le vie del centro e giungeva alla chiesa Metropolitana. La piazzetta del Duomo era gremita di cittadini. Sulla porta centrale di ingresso sopra cui spiccava un'epigrafe, prestavano servizio d'onore i Vigili Urbani, in alta tenuta, al comando del maggiore Olivieri.

Mons. Benedetti veniva accolto sulla soglia del tempio da Mons. Luigi Quaragnassi Vicario generale e subito si avviava all'altare maggiore. La Cattedrale era affollata di fedeli.

In Presbiterio prendevano posto mons. Luigi Quaragnassi Vicario generale della Archidiocesi e di fronte il Podestà, il vice Segretario Politico del Fascio e le altre personalità tra cui abbiamo notato il capo manipolo sig. Bruno Cluff in rappresentanza del Comandante della «Legione Tagliamento», di cui è Cappellano mons. dr. Benedetti.

Erano pure presenti tutte le rappresentanze dell'Azione Cattolica parrocchiale col presidente del Comitato dott. Peratoner, le associazioni maschili e femminili e le più cospicue personalità della parrocchia.

Al lato dell'altare maggiore avevano preso posto i sacerdoti mansuonari della Metropolitana, e di fronte a questi i rappresentanti del collegio dei parroci urbani nonché dei loro stalli i Canonici del Capitolo Metropolitano e il rettore e i professori del Seminario.

Il Vicario generale porge, con un concitato discorso, l'augurale saluto al nuovo Arciprete. Nobilmente risponde Mons. Benedetti.

Quindi l'Arciprete celebrava la Messa.

Durante la funzione è stata eseguita scelta musica sacra all'organo e da una orchestra d'archi, nonché dalla Cantoria del Duomo. L'orchestra era diretta dal prof. Nardelli e all'organo siede il prof. don Piganti.

Il ricevimento alle autorità

Dopo la Messa si formava un corteo che preceduto dai vigili urbani in alta tenuta e composto da tutte le autorità ecclesiastiche, politiche e civili si portava alla sala Capitolare sopra la chiesa della Purità. La scaletta artistica e la sala maestosa — che raccoglie preziosi volumi ed incunabili — erano parate con sobrio gusto sovrano.

Il Podestà on. gr. uff. Gino di Caporiacco, pronunciava elevate parole di saluto al nuovo Pastore della Metropolitana; salutava in lui il degnissimo sacerdote e cittadino e nel contempo ricordava l'indimenticabile e buono mons. Mauro, il cui spirito oggi si univa alla festa dei parroci in saluto benaugurale al sito successore.

Parlo quindi il cav. dott. Peratoner, a nome dei parroci. Benedetti ringraziando del simbolico ed artistico dono dell'anello che maggiormente gli ricordava il suo vincolo di amore alla parrocchia e prometteva il più intenso lavoro per il bene spirituale del popolo della Parrocchia.

Seguiva un signorile rinfresco.

Il primo battesimo

Alle ore 11 e mezza mons. Benedetti impartiva il primo battesimo come novello parroco del Duomo al piccolo Sergio Stabile, figlio del pilota aiatore, signor

Natalino e nipote del signor Alessandro Ebera.

Alle ore 12.15 mons. Benedetti, accompagnato dal comm. Zilli e da altre autorità si recava alla Trattoria Comunale per assistere al pranzo di decesso coperti offerto in suo onore ai poveri da parte del Comitato Civile.

Nel pomeriggio in Cattedrale è seguita una breve funzione di ringraziamento con canto del «Te Deum» e la benedizione.

La pesca di beneficenza al Redentore

Come abbiamo accennato, il 17 corrente sarà solennemente celebrata la festa del S.S. Redentore. In occasione della festa del Patrono nella Chiesa del S. S. Redentore sarà tenuto un ottavario di predicazione che verrà sostenuto dal P. Luigi Grifoni O. P. il quale tenne quest'anno la predicazione quaresimale a Trieste. Fervono i preparativi per la tradizionale Pesca di Beneficenza

Una ciminiera che non è più



È la riproduzione della altissima ciminiera, creata forse cinquant'anni o sono in via Sottomonte, nella nostra città, per i bisogni della prima officina elettrica sorta a Udine.

Quando essa fu costruita dalla ditta Volpe-Matignani, non mancarono proteste e ricorsi alle competenti autorità da parte degli abitanti della zona circostante i quali si ritenevano danneggiati dal fumo che scaturiva dalla ciminiera.

Dal punto di vista estetico poi, la ciminiera stonava assai, essendo collocata avanti il lato mezzogiorno-ponente del nostro Castello (prospiciente cioè sopra via Mercatoccechio) e anche l'anno decoro, in articoli pubblicati nel «Giornale del Friuli» intorno alla sistemazione del Castello, si

facevano voti per la sua demolizione.

Nelle scorse settimane senza che nessuno del pubblico si accorgesse, è stata abbattuta, perché ormai non rispondente più allo scopo, la bella facciata del Castello, felicemente consolidata e restaurata si presenta dinanzi alla piana friulana senza ostacolo alcuno.

È doveroso però far presente che, nei primi anni, la ciminiera ha reso grandi servizi alla causa del progresso, poiché in momenti in cui non si sfruttavano ancora le energie idrauliche essa rese possibile il passaggio dall'illuminazione a petrolio della nostra città all'attuale illuminazione elettrica. Anche la sua ubicazione nel centro della città rappresentava una necessità tecnica rispetto al consumo dell'energia.

Una credenza errata

E le persone addette alla beneficenza è un'attività opera, vi sopraltendono con amore e con metodo. Anche con accurato metodo, poiché è necessario scegliere l'opportunità di inviare le piccole creature al mare o al monte a seconda dei caratteri climatici e dei correnti ai luoghi costieri.

Ne del pari è indifferente sottoporre fanciulli, nelle colonie, all'aeroterapia o alla talassoterapia o all'elioterapia, senza l'osservanza rigorosa di speciali norme che ne regolino l'applicazione, e che sono la sola garanzia di successo.

E' infatti molto diffusa, ad esempio, la credenza che, nelle cure climatiche, la pigmentazione della cute sia l'indice dell'ottenuità benefica e che questo sia tanto più cospicuo quanto più la pigmentazione è intensa. E' noto invece che i granuli di pigmento che si accumulano nel sottocutaneo per l'esposizione della pelle nuda al sole, ostacolano la penetrazione dei raggi ultravioletti e ne limitano perciò l'azione curativa sul sangue; di cui la necessità che la pigmentazione sia ottenuta in modo lento e progressivo, ed il fatto più volte rilevato che fanciulli anemici sottoposti ad una pigmentazione troppo rapida e intensa conservano invece la loro anemia sotto la maschera dell'abbronzatura.

Norme di vita in montagna

Indicazioni diverse alle varie cure climatiche sono, anche determinate dalle diverse stagioni, dalle diverse altitudini di una stessa zona montana, ma soprattutto dalle diverse condizioni fisiche dei bambini, che devono essere accuratamente accertate per evitare che siano inviate, al mare forme morbose che dovrebbero essere curate in montagna e viceversa, o peggio che siano inviate alla cura climatica ammalati per i quali la cura stessa è assolutamente controindicata.

Vogliamo conoscere alcune norme utili per il soggiorno dei bimbi in montagna. E' necessario il riposo assoluto per i primi due o tre giorni, durante i quali si avranno frequentemente disturbi di acclimatazione, consistenti in eccitamento o depressione nervosa, insonnia, inappetenza, cefalea, talvolta cardiopalma e vomito. Se i disturbi persistono, allontanare il bambino.

Vita all'aperto, il più che è possibile. Per i primi giorni, nelle zone superiori alla prealpina, evitare di esporre i bambini all'aria nelle ore più fresche e nelle giornate ventose o senza sole.

Ginocchi liberi alternati con esercizi ginnastici e con passeggiate, evitando la stanchezza, con particolare riguardo ai bambini più anemici e debilitati.

Sono notturno sufficientemente prolungato. Evitare i risvegli troppo mattutini o troppo tardivi. Il sonno diurno è inutile. Durante la notte finestre aperte, evitando le correnti.

Abiti scollati, ampi, che non stringano la persona, con maniche corte. Nessun corpiccio con tempo normale; cappello di tela leggero, con minima falda, quando il sole è caldo; berretto di lana nel cielo coperto e temperatura bassa. Sandali o scarpe di tela. L'alimentazione abituale, deve essere abbondante.

Sulla spiaggia

Per il soggiorno in spiaggia si tenga presente la necessità della vita all'aperto per quanto è possibile. Ginocchi liberi alternati con esercizi ginnastici, evitando accuratamente la stanchezza e lo strapazzo fisico.

Abiti succinti, leggeri di colore chiaro. Nei primi giorni, grembiato bianco; in seguito costume da bagno diviso in mutandine, da portarsi sempre, e maglietta da portarsi per un tempo sempre più breve, fino alla abolizione, usata volta ottenuta la pigmentazione della cute. Da evitare il pigiama o l'accappatoio; copricapo di tela bianca, leggerissimo, perforato con falda minima, da portarsi solo nelle ore troppo calde o se il bambino accusi cefalea, sandali o scarpette di tela bianca. Alimentazione normale, con moderato uso d'acqua. Evitare il vino e le bevande ghiacciate.

Se qualche mamma desidera a-

Bimbi al mare e ai monti

Stanno nella stagione propizia per le grandi e piccole sciatine dalle città e dai grossi centri turistici di mare, verso le più spaziosità ariose del monte e del mare. Per molti, il clima salubre della montagna e l'aria marina esercitano un irresistibile richiamo allo svago e ad una lieta parentela di riposo e di refrigerio; ma per altri, tale soggiorno è richiesto da necessità di salute.

Per merito del Fascismo, le colonie estive hanno preso un sviluppo intenso, soprattutto a beneficio dell'infanzia, indice dell'interessamento dato nella cura della salute pubblica, dal problema del miglioramento fisico dei giovani generazioni. Anche da ciò ne sono partiti gli primi benefici di bimbi, inviati da benemerite istituzioni alle cure climatiche. Ed a queste istituzioni si rivolgevano i genitori, la gratitudine dei bimbi e delle mamme che vedevano ritornare i figliuoli irrobustiti e con un sorriso più vivace negli occhi.

Una credenza errata

E le persone addette alla beneficenza è un'attività opera, vi sopraltendono con amore e con metodo. Anche con accurato metodo, poiché è necessario scegliere l'opportunità di inviare le piccole creature al mare o al monte a seconda dei caratteri climatici e dei correnti ai luoghi costieri.

Ne del pari è indifferente sottoporre fanciulli, nelle colonie, all'aeroterapia o alla talassoterapia o all'elioterapia, senza l'osservanza rigorosa di speciali norme che ne regolino l'applicazione, e che sono la sola garanzia di successo.

E' infatti molto diffusa, ad esempio, la credenza che, nelle cure climatiche, la pigmentazione della cute sia l'indice dell'ottenuità benefica e che questo sia tanto più cospicuo quanto più la pigmentazione è intensa. E' noto invece che i granuli di pigmento che si accumulano nel sottocutaneo per l'esposizione della pelle nuda al sole, ostacolano la penetrazione dei raggi ultravioletti e ne limitano perciò l'azione curativa sul sangue; di cui la necessità che la pigmentazione sia ottenuta in modo lento e progressivo, ed il fatto più volte rilevato che fanciulli anemici sottoposti ad una pigmentazione troppo rapida e intensa conservano invece la loro anemia sotto la maschera dell'abbronzatura.

Norme di vita in montagna

Indicazioni diverse alle varie cure climatiche sono, anche determinate dalle diverse stagioni, dalle diverse altitudini di una stessa zona montana, ma soprattutto dalle diverse condizioni fisiche dei bambini, che devono essere accuratamente accertate per evitare che siano inviate, al mare forme morbose che dovrebbero essere curate in montagna e viceversa, o peggio che siano inviate alla cura climatica ammalati per i quali la cura stessa è assolutamente controindicata.

Vogliamo conoscere alcune norme utili per il soggiorno dei bimbi in montagna. E' necessario il riposo assoluto per i primi due o tre giorni, durante i quali si avranno frequentemente disturbi di acclimatazione, consistenti in eccitamento o depressione nervosa, insonnia, inappetenza, cefalea, talvolta cardiopalma e vomito. Se i disturbi persistono, allontanare il bambino.

Vita all'aperto, il più che è possibile. Per i primi giorni, nelle zone superiori alla prealpina, evitare di esporre i bambini all'aria nelle ore più fresche e nelle giornate ventose o senza sole.

Ginocchi liberi alternati con esercizi ginnastici e con passeggiate, evitando la stanchezza, con particolare riguardo ai bambini più anemici e debilitati.

Sono notturno sufficientemente prolungato. Evitare i risvegli troppo mattutini o troppo tardivi. Il sonno diurno è inutile. Durante la notte finestre aperte, evitando le correnti.

Abiti scollati, ampi, che non stringano la persona, con maniche corte. Nessun corpiccio con tempo normale; cappello di tela leggero, con minima falda, quando il sole è caldo; berretto di lana nel cielo coperto e temperatura bassa. Sandali o scarpe di tela. L'alimentazione abituale, deve essere abbondante.

Sulla spiaggia

Per il soggiorno in spiaggia si tenga presente la necessità della vita all'aperto per quanto è possibile. Ginocchi liberi alternati con esercizi ginnastici, evitando accuratamente la stanchezza e lo strapazzo fisico.

Abiti succinti, leggeri di colore chiaro. Nei primi giorni, grembiato bianco; in seguito costume da bagno diviso in mutandine, da portarsi sempre, e maglietta da portarsi per un tempo sempre più breve, fino alla abolizione, usata volta ottenuta la pigmentazione della cute. Da evitare il pigiama o l'accappatoio; copricapo di tela bianca, leggerissimo, perforato con falda minima, da portarsi solo nelle ore troppo calde o se il bambino accusi cefalea, sandali o scarpette di tela bianca. Alimentazione normale, con moderato uso d'acqua. Evitare il vino e le bevande ghiacciate.

Se qualche mamma desidera a-

Corso di perfezionamento per medici laureati

Sono aperte le iscrizioni al quinto corso di perfezionamento nella clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio presso l'Istituto «Beato Mussolini» in Roma diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli. Tale corso avrà inizio ai primi di novembre p. v. in giorni da fissarsi e come precedenti avrà la durata di sei mesi con un programma di insegnamento corrispondente a quello di un anno universitario. Esso è riservato ai medici laureati o comunque muniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale. E' obbligatoria la frequenza. Il numero delle iscrizioni è limitato. Le domande per essere iscritti debbono essere redatte in carta libera e accompagnate dal certificato di laurea inviato uniformemente alla cassa di litra 300 alla segreteria dell'Istituto Mussolini in Roma.

Italiani in Terra Santa

Il XXIV. Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa partirà da Brindisi il 26 agosto; visiterà Atene, Costantinopoli, Rodi, tutta la Palestina ed il Cairo; sarà di ritorno a Napoli il 26 settembre.

Il Governo ha concesso il ribasso del 30 per cento sulle ferrovie italiane. Il Pellegrinaggio sarà presieduto da Vescovi e diretto dal nob. Comitato Nazionale Per la Palestina e Lourdes, che ha la sua sede in Milano, Palazzo Arcivescovile al quale devono far capo le iscrizioni.

Orario Ferroviario

Linea UDINE - TARVISIO	
Partenze: ore 2.03 D. - 4.30 A. - 6.45 A. leggero con arrivo alla Carnia - 9.51 D. 13.05 A. - 16.50 A. leggero con arrivo alla Carnia - 18.05 A. - 19.55 D.	
Arrivi: ore 3.45 DD. - 7.35 A. - 9.27 A. leggero in partenza dalla Carnia alle 8.35 - 9.50 D. - 15.21 A. - 19.11 O. - 19.30 DD. - 22.18 A. leggero in part. dalla Carnia alle 21.30	
Linea UDINE - VENEZIA	
Partenze: ore 4.05 D. - 5 A. - 8 A. - 10 DD. (prosegue per Casarsa - Portogruaro) - 10.20 D. - 13 A. leggero fino a Pordenone - 16 A. - 18.10 A. - 19.59 DD.	
Arrivi: ore 7.46 A. leggero da Pordenone - 9.20 A. - 9.39 DD. - 12.25 D. - 15.42 A. - 19.23 D. - 19.45 D. - 23.55 A. - 1.59 D.	
Linea UDINE - TRIESTE	
Partenze: ore 5.20 O. (fino a Montebelluna) - 6.25 A. leggero. - 9.30 A. - 12.35 A. - 16.45 A. leggero - 18.45 A. - 20 D.	
Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) - 6.15 O. - 9.35 D. - 12.57 A. leggero - 15.45 A. - 17.49 D. - 17.53 30' A. leggero - 19.41 A. - 22.20 Q. da Montebelluna.	
Linea UDINE - GRADO	
Partenze per Palmanova - Ronstie Grado: ore 4.10 M. - 5.40 O. - 9.20 A. - 10.5 A. - 12.30 M. - 15.20 A. - 19.50 A.	
Arrivi da Ronstie Grado - Palmanova: ore 7.50 A. - 11.05 M. - 11.55 A. - 15.20 A. - 17.50 M. - 19.20 A. - 21.55 da Cervignano - 23.30 A.	
Linea UDINE - CIVIDALE	
Partenze: ore 6.15 (*) - 7.55 - 10.10 - 12.30 - 15.50 - 18.20 - 20.10.	
Arrivi: ore 7.25 - 9.15 - 12.15 - 13.50 - 17.40 - 19.35 - 21.30 (*) (*) di Cividale nei giorni festivi.	

Contributi sindacali a favore E.O.A.

Al Podestà e Commissari Prefetizi della Provincia, l'autorità Prefetizia ha diramato la seguente circolare:

«L'Ente Opere Assistenziali, sentito il Comitato Provinciale Intercomunale, ha deliberato di riprendere, per i mesi estivi, la riscossione di contributi sindacali allo scopo di provvedere i fondi necessari alla continuazione della assistenza a favore dei disoccupati indigenti e delle loro famiglie.

La esazione delle quote è affidata, per le categorie dell'Agricoltura, del Commercio e per lo Artigianato, al Segretario Político, Presidenti dei Comitati Comunali di Assistenza, ai quali sono già state impartite le opportune disposizioni.

Inviò le SS. LL. a dare la migliore collaborazione, offrendo — se richieste — tutte le indicazioni necessarie perché la raccolta delle offerte avvenga nel modo più completo e più agevole».

Italiani a Lourdes

Il 26 luglio partiranno per Lourdes più di 2300 pellegrini d'Italia con due treni di malati organizzati dalla UNITALSI.

Al grande Pellegrinaggio composto prevalentemente da Lombardi, partecipa anche la Gioventù Femminile Cattolica Italiana con più di 1000 iscritte.

Non meno importanti si prospettano i due Pellegrinaggi del mese di Agosto: il primo dall'11 al 18 agosto con quattro treni speciali rispettivamente in partenza da Bologna e da Venezia con circa 450 malati del Veneto, dell'Emilia, delle Marche e della Romagna organizzati dalla UNITALSI. Il secondo dal 22 al 29 agosto con quattro treni speciali. A questo Pellegrinaggio che avrà con sé circa 250 malati organizzati dall'Opera Piemontese per il Trasporto Malati a Lourdes, parteciperanno circa 800 giovani di Azione Cattolica ed un gruppo di 300 donne di Azione Cattolica.

Tutto questo movimento di anime verso Lourdes è opera del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes che ha sede in Milano, Palazzo Arcivescovile ed è rappresentato dai propri corrispondenti in tutte le città d'Italia.

Le concimale e le abitazioni

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefetizi della Provincia la seguente circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 22037 del 20 giugno 1932:

«Ai fini dell'applicazione della legge 25 giugno 1931 n. 925 sulla obbligatorietà delle concimale, comunico che, con decreto del Ministro delle Corporazioni, in data 31 maggio u. s. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 corr. la distanza delle concimale dalle case di abitazione, stabilita dall'art. 45, comma V, del Regolamento Gen. per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530, è definitivamente ridotta da 25 a 10 metri, qualora le stalle abbiano una capacità non superiore di 20 capi grossi di bestiame, ovvero formino un solo corpo con le case stesse, fermo restando il limite prescritto per i dormitori, i depositi e le condutture di acque potabili.

Con altro decreto, nella stessa data 31 maggio, è prorogata fino al 25 giugno 1935, la sospensione del dispendio relativo alla distanza dall'apertura delle stalle dalle finestre delle case di abitazione, di cui all'art. 45, comma IV, del citato Regolamento, limitatamente ai fabbricati nei quali la stalla abbia una capacità non superiore a 20 capi grossi».

Concorso per tessitura casalinga

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e la Piccola Industria comunica: «L'Ente, di intesa con gli organi sindacali interessati, considera l'importanza che riveste nel nostro paese la tessitura casalinga e rurale delle stoffe liscie ed opiate Landisce un concorso per l'ideazione di un tipo di telaio domestico e un tipo di telaio completamente metallico o quasi, capace di un motore non superiore alla potenza di 1.2 HP sia atto alla tessitura delle stoffe liscie con comando a rafter e delle stoffe opiate con movimento Jacquard. Il concorso è dotato di premi per un importo di L. 7.000.

Il bando di concorso può essere richiesto ai Consigli Provinciali della Francia, e alle Unioni Industriali, alle segreterie provinciali dell'Artigianato, nonché all'Ente Nazionale per l'Artigianato e la Piccola Industria.

China Gabbiani
Aperitivo - Digestivo
Febbrifugo - Rinfrescante

Radioario giornaliero
LUNEDÌ 11 LUGLIO
Roma-Napoli -- Oro 20.45 - Segue di musica leggera, Canzoni e orchestre.
Milano-Torino - Genova - Trieste - Firenze -- Oro 20.00 - Concerto orchestrale e commedia.
Venezia -- Oro 20.30 - Esibizioni di composizioni poco note di Riccardo Wagner.
Radio Parigi -- Concerto vocale e strumentale, dall'Antico Conservatorio, per il premio 992.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EREN
RUBACCONI - Brillantissima commedia, copro. cantata e parata in italiano, della «Clara» con interprete Armando Falconi, Maurizio Kld, Grazia del Rio, Segues «Ranocchello barbero», - Ore 17.

CINEMA IMPERO
IL RE DELLO CHARLESTON. Appassionante dramma tratto dal romanzo: «Il negro dall'anima bianca». Interpreti: Raymond de Sarea e Conquita Piquer. - Ore 17.

CINEMA CROCHINI
LA TORRE DEL TEMPIO. Film di avventure drammatiche ed amorose con Marcelina Day - «Chi la fa la paspalla», un'ora di continuo divertimento procurato da Charlot. Duplice spettacolo. - Liro 1, 2, 3. Ore 17.

CALLI RYA
eparificano
Usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella
FARMACIA SPONZA-Trieste
V. Montebello 9 (Rotolo) L. 285
in tutte le farmacie

CIOCOLATINO ARRIBA VERMIFUGO
SIA NOSTRA NOSTRA NOSTRA

Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi, e si prepara sotto la forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 l'una.

Rubacuori
Sono cantato e parati in italiano
Comiciatissima e piacente commedia di Gino Rocca e Dino Falconi, meravigliosamente interpretata da
Armando Falconi
Grazia del Rio
Mary Kid

GHIACCIAIE SIBERIA
le migliori

In listino da L. 250 a L. 550
e in compensato smalto bianco
presso «LA VITRUM», di M. Martini

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Giugno - Luglio - Agosto
Cura del
FANGHI naturali.

MOBILI DEL NOVECENTO
TORROSSI Via Villalta, 13
UDINE - Telef. 441
Nostra permanente

Noleggio AUTO
Vetture Lussuose a tariffe ridotte
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO
Via Volturano, 19
POSSEDE IL TRATTO. PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

Acqua di Colonia
Classica
composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera
Fiaconi circa 3 litro L. 40.
1/2 " 5 25.
1/4 " 15.
1/8 " 9.
1/16 " 5 5.
Fiaconcini di prova " 3 50.
Profumerie GABASSI
Via P. Canciani 16
Via Vitt. Veneto 25
UDINE

Domenico Del Bianco e Figlio
TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE
UDINE
Via Vittorio Veneto, 42